ASI CASERTA. STOP CAMORRA RICHIEDE CONTROLLI AMBIENTALI A TAPPETO

Caserta. Il presidente del Movimento Politico Stop Camorra dott. Luigi Cangiano, già candidato alla Camera dei Deputati, in considerazione dell'inchiesta aperta dalla magistratura su alcuni scarichi industriali abusivi situati nell'area industriale controllata dall'ASI di Caserta (nello specifico a Marcianise).

Considerando che problematiche di tale natura possono incidere e gravemente sulla salute pubblica dei cittadini della provincia di Caserta.

Valutando chi espone la problematica che nei comuni di Carinaro, Gricignano e Teverola sono in funzione fabbriche che per la loro natura possono avere e causare gravi problematiche ambientali.

Si richiede ai sindaci dei predetti comuni ed eventualmente anche a tutti gli altri sindaci aderenti all'ASI Caserta, di disporre degli accurati controlli sulle acque dei pozzi e degli scarichi industriali che servono tali aree industriali.

Incidentalmente si segnala che occorrerebbe anche un monitoraggio serio e minuzioso di tutte le aziende attualmente operanti nelle aree ASI della provincia di Caserta, per valutare il reale impatto industriale che tale imprese hanno sul territorio.

La crisi Jabil è in atto, con 350 lavoratori a rischio, altre imprese sono sull'orlo della crisi industriale, di industria, soprattutto, in alcuni comuni ce ne sono davvero poche e l'area industriale sembra essere diventata solo un grande ed immenso deposito di prodotti creati altrove, specialmente nel nord Italia e/o all'estero.

Denunciamo che l'ASI da statuto deve promuovere lo sviluppo industriale nelle terre da esso occupate, non lo sviluppo di capannoni da mettere a rendita per uso deposito, di industriale in questo modo di fare impresa c'è davvero poco o meglio nulla.